

CHIESTA PROROGA AL TRIBUNALE**Moby, spunta anche Clessidra**

Il salvataggio di **Moby** e della controllata Cin ai tempi supplementari: dopo la scadenza, ieri, del termine per la presentazione della proposta di concordato, il gruppo di trasporto marittimo controllato da **Vincenzo Onorato** ha chiesto al tribunale di Milano una proroga dei tempi per il deposito della documentazione.

Tra le motivazioni dello spostamento della deadline sarebbero stati messi in luce da **Moby** (assistita dallo studio Gianni Origoni Grippo) sia fattori congiunturali sia correlati ad alcune negoziazioni in corso. **Moby**, da una parte, sta infatti affrontando le difficoltà di business dell'intero settore dei traghetti, anche alla luce della risalita dei contagi. Infine i riflettori sarebbero su due negoziazioni in corso: per la società sarebbero arrivate due lettere d'intenti, di alcuni cavalieri bianchi, partner finanziari che siano disposti a garantire nuova liquidità: così all'offerta di Europa Investimenti, secondo le indiscrezioni si sarebbe aggiunta quella di Clessidra Restructuring Fund.

C'è da dire che proprio Clessidra è stata azionista di **Moby** nel passato: era infatti entrato nel 2006 per poi uscirne nel 2014, al termine di una lunga e movimentata convivenza.

La situazione resta però molto complessa. Il problema restano i creditori, con i quali il tempo delle promesse sta finendo: in prima linea, gli obbligazionisti che hanno bond per circa 300 milioni di euro.

—C.Fe.

